
Crediti deteriorati: Consulta antiusura, "sì a norme che proteggono famiglie da speculazioni"

La Consulta nazionale antiusura San Giovanni Paolo II sostiene le proposte di modifica della normativa sui crediti deteriorati a tutela di piccole imprese, commercianti, artigiani e famiglie vittime delle speculazioni delle società di cartolarizzazione. Ci sono, infatti, famiglie e imprese vessate dalle aziende di recupero credito, per conto degli speculatori internazionali che hanno acquistato il credito. Una situazione grave che coinvolge in Italia molti risparmiatori e famiglie - si stima circa 8 milioni di Italiani - ma, per lo più, ignorato dall'opinione pubblica. Ora, afferma la Consulta, "si sta discutendo pubblicamente di un decreto-legge del governo che, stando alle anticipazioni, dovrebbe garantire la possibilità di una transazione sottratta all'arbitrio o alla avidità degli speculatori internazionali che, attraverso le obbligazioni emesse dalle società di cartolarizzazione, detengono il credito residuo. Dando la possibilità al debitore di estinguere il proprio debito a valori ragionevoli, ma soprattutto a non perdere definitivamente il proprio bene che spesso è la prima casa". La Consulta aggiunge: "Poiché tutti i principali partiti hanno depositato disegni di legge simili tra di loro, ci sono le condizioni perché si affermi la volontà comune che gli incredibili privilegi di cui godono gli acquirenti del debito delle famiglie italiane vengano finalmente regolamentati in modo che i risparmiatori non siano più vittime di operazioni di sciacallaggio finanziario".

Gigliola Alfaro